

I N T I
Landscape of the Moving Tales

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini | INTI

Cammelli a Barbiana

Don Lorenzo Milani e la sua scuola

Di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

Con Luigi D'Elia

Regia Fabrizio Saccomanno

Distribuzione INTI

Una produzione Thalassia – TEATRI ABITATI

Con la collaborazione della Fondazione Don Lorenzo Milani
e del festival Montagne Racconta (Treville, Montagne - TN)

*Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra;
non sono venuto a portare pace, ma una spada.
(Matteo 10,32-11,5)*

Un ragazzo ricco, sorridente e pure bello. In lotta con la scuola e la sua famiglia. I domestici di casa lo chiamano “signorino”, e a lui non va giù. Ma è un figlio di papà che mentre i ragazzi della sua età vanno a combattere per Mussolini, studia da pittore. Eppure, sotto le bombe dell'estate del '43 lascia la sua bella e comoda vita per farsi prete, senza immaginare che da lì a una decina d'anni verrà esiliato in mezzo ai boschi dell'Appennino toscano dalla sua stessa Chiesa. Ma proprio lassù questo ragazzo ricco, sorridente e pure bello darà vita - con pochi ragazzi di mezza montagna - al miracolo della Scuola di Barbiana, diventando il maestro più rivoluzionario, dinamitardo e rompicoglioni del dopoguerra italiano: don Lorenzo Milani.

La storia di Lorenzo, prete, maestro e uomo, è scritta a quattro mani da Francesco Niccolini e Luigi D'Elia, un racconto che parla agli adulti dopo quattro narrazioni premiate tra i migliori lavori del teatro ragazzi italiano negli ultimi anni. È la storia di una scuola nei boschi, dove si fa lezione tra i prati e lungo i fiumi, senza lavagna, senza banchi, senza primo della classe e soprattutto senza somari né bocciati. Lassù c'è tutto il tempo che serve per aspettare gli ultimi.

Una storia raccontata da Luigi D'Elia, un artigiano della narrazione e un educatore ambientale. Luigi D'Elia, con i bambini, i ragazzi e le maestre ci lavora da oltre quindici anni tra la natura e i banchi di scuola.

“Cammelli a Barbiana” è un racconto a mani nude, senza costumi e senza scena. Un racconto duro, amaro, ma allo stesso tempo intessuto di tenerezza per quel miracolo irripetibile che è stato Barbiana, e con tutta la sorpresa negli occhi di quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sulle loro teste.

Pubblico: adulti e ragazzi delle scuole superiori

Contatti:

Francesca Vetrano

promozione.inti@gmail.com Tel.: 340.0552780

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi
PI 02489690749 | CF 91081860743

I N T I

Landscape of the Moving Tales

Recensioni e note critiche

“Anche loro possono vedere le nuvole trasformarsi in cammelli”

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini, per INTI Thalassia, proseguono il loro cammino insieme, dopo aver esplorato attraverso varie fortunate narrazioni il rapporto tra uomo e natura, per raccontarci in “Cammelli a Barbiana”, su regia Fabrizio Saccomanno, la vicenda umana di Lorenzo Milani. La storia di un uomo nato ricco, sempre in lotta con la scuola e la sua famiglia che diventerà prete e che verrà esiliato in mezzo ai boschi dell'Appennino toscano dalla sua stessa Chiesa. Ed è proprio qui che avrà la sua vendetta, proprio lassù, infatti, darà vita, con pochi ragazzi di montagna, con una caparbietà che non ha eguali, al miracolo della Scuola di Barbiana, diventando il maestro più rivoluzionario, e diciamolo pure, rompiscogliani, del dopoguerra italiano.

Il racconto di D'Elia e Niccolini segue passo passo la vita e l'impresa di Don Milani nei suoi momenti salienti e anche dirompenti sino alla stesura della famosa “Lettera a una professoressa” e alla morte prematura. Come sempre il segno distintivo della narrazione di D'Elia è la semplicità, la naturalezza sommersa, sino dal “vestito di scena” un abito anonimo, perché così forse si sarebbe vestito anche Lorenzo. E' solo la sua voce amplificata, corredata da qualche musica che ne amplifica l'emozione, a narrarci quella splendida avventura, in alcuni momenti, entrando anche nel personaggio. I tratti della voce sono spesso sottomessi ma anche violenti, perché il nostro era anche un peperino, capace di sfidare i potenti e i laureati, mettendo però sempre al centro i suoi ragazzi. Ecco i primi momenti da ricco signorino, l'ispirazione di diventare prete, la cacciata da Calenzano, l'arrivo sotto la pioggia a Barbiana, i primi momenti di diffidenza, le vittorie e le sconfitte, ma soprattutto la caparbietà di un insegnamento che partiva dal basso, dai veri bisogni di una gente che non aveva mai avuto niente, con la consapevolezza che nessuno dovesse trovarsi indietro, in una scuola dove non poteva esserci nessun “asino”. Ed il messaggio arriva diretto agli spettatori, in questo modo anch'essi, guardando in cielo possono vedere le nuvole trasformarsi in cammelli.

Mario Bianchi

([http://www.eolo-ragazzi.it/page.php?](http://www.eolo-ragazzi.it/page.php?pag_id=2363&sez_img=03&sez_titleimg=title_recensioni.png&sez=recensioni)

[pag_id=2363&sez_img=03&sez_titleimg=title_recensioni.png&sez=recensioni](http://www.eolo-ragazzi.it/page.php?pag_id=2363&sez_img=03&sez_titleimg=title_recensioni.png&sez=recensioni))

“Un testo che sembra scolpito nel legno”

Ultimo appuntamento della giornata, Cammelli a Barbiana di INTI/Luigi d'Elia e Francesco Niccolini. D'Elia, che avevamo già visto a Collinarea lo scorso anno con La Grande Foresta, si conferma attore fuori dal comune, narrando e interpretando la storia di Don Milani, per restituirne il sentire franco, forte e coraggioso. Il finale praticamente perfetto corona uno spettacolo caratterizzato da un testo che sembra scolpito nel legno, con scarti, luci e ombre, e che gioca a togliere tutto ciò che non è necessario senza scivolare mai nel banale o nel compiacimento.

Mailè Orsi

(<http://teatro.persinsala.it/ich-big-transumanze-il-mascheraio-cammelli-a-barbiana-collinarea-festival-2016/32847>)

“Ho visto Lorenzo volare”

Artista/educatore temprato da anni di pratica con e per i ragazzi, senza mai eccedere nello sterile virtuosismo o fare ricorso a complessi tecnicismi, Luigi D'Elia restituisce quasi con candore le personalità del protagonista versus i suoi antagonisti lasciando vibrare il proprio corpo e la propria voce all'unisono con le certezze e i timori, la speranza e le inimicizie che avevano assistito e contrastato Lorenzo Milani nella sua troppo breve vita.

Quella che emerge da Cammelli a Barbiana è allora la straordinarietà di una figura che le eccellenti doti narrative dell'interprete brindisino, dosando la giusta misura di componente biografica e slancio poetico, nonché tenendo alla giusta distanza la tentazione della stereotipia e del moralismo, nonostante il finale si distenda sul ciglio di un pericoloso equilibrio tra il realismo dell'angoscia e la retorica del melodramma, riesce a volgere con ammiccante disinvoltura al pubblico.

Una storia di «amore senza compromessi» per «quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sulle loro teste» che, con curiosità e fedeltà, con pudore e testimonianza, in maniera seria ma non seriosa, vitale ma non esuberante, non racconta pensieri politici o paesaggi morali, ma incarna il corpo e

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi
PI 02489690749 | CF 91081860743

I N T I

Landscape of the Moving Tales

l'anima di un uomo singolo per dare forma compiuta a uno splendido esempio di coerenza tra teatro e vita e del potere dell'arte di promuovere trasformazione e cambiamento attraverso la conoscenza. Intenzione che Lorenzo Milani, Luigi D'Elia e Francesco Niccolini mostrano di condividere meravigliosamente.

Daniele Rizzo

(<http://teatro.persinsala.it/cammelli-a-barbiana/34256>)

“L'infinita dolcezza”

Un racconto a mani nude e senza scena. Solo una sedia e un “rosario”, costruito con i legni dei boschi di Barbiana, che Luigi D'Elia, unico interprete e co-autore della drammaturgia con Niccolini, definisce «compagnia vegetale» di rilievo. Lui, che da oltre dieci anni è impegnato con progetti di educazione ambientale per ragazzi e adulti e con ricerche nel settore di teatro e narrazione. Nulla se non questo filo verde e le parole. A tratti sommesse, appena sussurrate, coperte dalla musica di sottofondo, o esasperate da toni urlati accompagnati da una gestualità tipica del maestro «rivoluzionario e irruento, duro e scostante». Sono i ragazzi che egli amava a dominare il palco, e a ricordarne oggi l'infinita dolcezza, per quel suo metodo dirompente e rompiscatole che altro non era che “l'esserci”.

Sabina Leonetti

(Avvenire)

“Sessanta minuti tutti di un fiato”

Rende giustizia alla straordinaria figura di Lorenzo Milani, sacerdote, educatore e appassionato esploratore delle sue montagne “Cammelli a Barbiana”, l'atto unico che dallo scorso autunno circola nei teatri italiani ad opera di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia, quest'ultimo anche interprete di un lavoro che emoziona e racconta, descrive ed evoca, spiazza con la tragedia ma poi fa sorridere con l'autoironia. (...) Il monologo ci aiuta a conoscerla da vicino con l'intensità che deriva dalla lettura dei testi ma anche dei luoghi in cui tutto questo avvenne, dalle testimonianze che i due autori hanno raccolto dialogando con i bambini di allora, immergendosi nel paesaggio che lui stesso aveva negli occhi e che ne ispirava la grandezza: sta qui, del resto, la poetica di “Inti – Landscape of the moving tales”.

Marco Fratoddi

(<http://www.educazionesostenibile.it/portale/sostenibilita/89-sost-articoli/2711-don-milani-si-racconta.html>)

“Contro ogni buonismo, D'Elia è Don Milani”

Il laico Luigi D'Elia in qualche modo gli assomiglia per costanza e forza. Le parole di Milani (l'incontro tra tonaca e scarponi da montagna) sembrano sgorgare dalla sua voce con un passaggio diretto e il prete dei monti prende forma davanti a noi. D'Elia spiega, si agita, s'infervora, eccede, rientra, s'accende, s'accalora, spiega paziente per poi di nuovo salire di tono. È un'altalena, una montagna russa. Iconografico e deciso anche il titolo, lontano dalla banalità delle celebrazioni e delle date rotonde: “Cammelli a Barbiana”.

D'Elia, a tratti maestro da libro Cuore, per un'ora di una narrazione fervida e spumosa, si somma a Milani, gli dà voce, si sostituisce con magia ed empatia, ha quella grazia affabile alla quale ti puoi affidare, ti puoi sciogliere perché sai di essere in buone mani.

Tommaso Chimenti

(<http://www.recensito.net/teatro/cammelli-a-barbiana-don-milani-luigi-delia-recensione.html>)

“Forza autentica e promessa di futuro”

“Ho apprezzato davvero Luigi D'Elia: ci ha fatto vivere il maestro in azione: con la voce, la corporeità. Con le mani. Che descrivono linee in ricerca. Di sé, di miglioramenti, di comunicazione (...), si evince la sua passione educativa che gli consente di diventare un veicolo teatrale di scommesse nuove, in tempi di apparenti miserie rispetto a innovazioni politiche e educative. C'è forza autentica e promessa di futuro, nel suo modo di agire teatrale. Una strada più che giusta, a mio avviso. Luigi D'Elia si definisce un attore non professionista. Eppure ci rivela una tecnica che a noi italiani — abitanti della terra della commedia dell'Arte — risuona volentieri: la sequenza dei brani del testo è stata introiettata dall'attore come un canovaccio, che a ogni replica rinasce e rivive. Chapeau!”

Anna Maria Matricardi (Cooperazione Educativa, Settembre 2017-Edizioni Erickson)

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi
PI 02489690749 | CF 91081860743

I N T I

Landscape of the Moving Tales

Il servizio completo di **Retrosцена - TV2000** del 10 gennaio 2017 sullo spettacolo CAMMELLI A BARBIANA. Con Luigi D'Elia e Sandra Gesualdi (Fondazione Don Lorenzo Milani).
DAL MINUTO 17: https://youtu.be/_droih3V3rY

Il podcast completo dello spettacolo andato in onda in diretta per **Il Teatro di Radio Rai 3** il 26 giugno 2017 dalla Sala A di Via Asiago in occasione dell'anniversario della morte di Don Milani si può riascoltare e scaricare qui: <http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-41753bca-cb2b-41d4-81c1-29c3433a7d92.html>

I N T I
Associazione Culturale
Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi
PI 02489690749 | CF 91081860743